PSICOLOGIA GIURIDICA E CRIMINOLOGICA

GUIDA AGLI STUDI

2026-2027

INDICE

PRESENTAZIONE 2

RIFERIMENTI 3

STRUTTURE E SERVIZI 4

AMMISSIONE E ISCRIZIONE 9

MODALITÀ DI AMMISSIONE 9

REQUISITI DI ACCESSO 10

PIANO DI STUDI COORTE 2025/2026 13

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E METODI DI ACCERTAMENTO 14

STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO 14

TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO (TPV) 15

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE 17

DIDATTICA EROGATA A.A. 2025/2026 19

DOPO LA LAUREA 21

L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DEGLI PSICOLOGI 21

FORMAZIONE DI III LIVELLO 21

Vademecum 23

RUBRICA DOCENTI 26

PRESENTAZIONE

Classe LM-51 – Psicologia

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Giuridica e Criminologica fornisce una formazione avanzata e interdisciplinare per l'esercizio della professione di psicologo, con una preparazione specialistica nei contesti giuridico-forensi e criminologici. Il percorso si rivolge a studenti interessati a operare nei settori in cui la psicologia clinica incontra il diritto: dai procedimenti civili e penali al trattamento penitenziario, dalla valutazione peritale all'intervento clinico e preventivo nei casi di devianza, maltrattamento e vulnerabilità.

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Giuridica e Criminologica offre complessivamente 120 crediti formativi universitari (CFU), distribuiti su due anni. Il corso, abilitante ai sensi della Legge 163/2021, integra solide basi teoriche con una forte componente applicativa attraverso attività laboratoriali, seminari, tirocini e un Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) di 20 CFU. Particolare attenzione è riservata all'acquisizione di competenze operative e relazionali nei contesti giudiziari, penitenziari, sociosanitari e di mediazione familiare, con un approccio evidence-based e orientato all'etica professionale.

Completa il percorso la possibilità di esperienze formative internazionali. Al termine del corso, i laureati potranno accedere all'Albo A degli Psicologi e proseguire la propria formazione con master di II livello, scuole di specializzazione o dottorati di ricerca.

► Informazioni complete sull'organizzazione del CdL e della didattica, alcune delle quali riportate nel presente documento, sono contenute nel
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA GIURIDICA E CRIMINOLOGICA CLASSE LM-51 – CLASSE DELLE LAUREE IN PSICOLOGIA, COORTE 2026/2027
https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/all._49_6.pdf

► Informazioni dettagliate sull'offerta formativa, calendario lezioni, esami, prova finale, tirocinio e servizi allo studente (alcune delle quali riportate nel presente documento) sono consultabili alla
PAGINA WEB DEL CDL https://dipsi.unich.it/PGC

► Per aggiornamenti su eventi, attività, seminari e convegni organizzati dal CdL:
Impsicogiuridicacriminologica

RIFERIMENTI

PRESIDENTE DEL CORSO DI LAUREA

Prof.ssa Maria Cristina Verrocchio

maria.verrocchio@unich.it

DOCENTI TUTOR

Prof.ssa Alessandra Babore
Dr.ssa Lilybeth Fontanesi
Prof. Stefano Pagliaro

GRUPPO DI GESTIONE AQ

Prof.ssa Michela Balsamo
Dr.ssa Lilybeth Fontanesi
Dr. Adolfo Di Crosta
Rappresentante degli studenti

REFERENTE ERASMUS

Prof. Stefano Pagliaro

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Lucrezia Greco, Edoardo Capoccetti

► Indirizzo mail ufficiale del Corso di Studi: **magistrale.pgc@unich.it**

STRUTTURE E SERVIZI

SEGRETERIA STUDENTI

https://www.unich.it/ateneo/organizzazione/organigramma/segreteria-studenti-corsi-di-studio-psicologia-sociologia-e

Si occupa di pratiche amministrative (ad es., iscrizioni, tasse e contributi, ricezione domande di riconoscimento CFU e anticipazione esami, rilascio certificati, documentazione per il conseguimento della laurea).

Ubicazione e Riferimenti:
Palazzina Segreterie Unificate,
Via Pescara - 66100 Chieti
Responsabile: DOTT. MATTIA DI MUZIO
Tel +39 0871 355 5876
Fax +39 0871 355 5393
E-mail: segr.psicologia@unich.it
E-mail dedicata alle procedure di ammissione: accessopsicologiagiuridica@unich.it

Modulistica generale di Ateneo:
https://www.unich.it/didattica/modulistica-studenti/modulistica-generale-di-ateneo

SEGRETERIA DIDATTICA

Si occupa dell'organizzazione e della programmazione della didattica (ad es., programmazione e pubblicazione calendario lezioni, esami, sedute di laurea, aule, avvisi).

Ubicazione e Riferimenti:
I Piano, I Nucleo Didattico, Scuola di Medicina e Scienze della Salute,
Palazzina Ex-Rettorato
Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti
Tel +39 0871 355 5294-5295
Fax +39 0871 355 5393
E-mail: didatticapsico@unich.it

ORIENTAMENTO E SERVIZI AGLI STUDENTI

https://orientamento.unich.it/

Informazioni su OpenDay, Diritto allo Studio, Disabilità, DSA, Consulenza Psicologica, Mobilità Internazionale ed ERASMUS, ecc.

INFOSTUDENTI

https://www.unich.it/didattica/servizi-studenti/infostudenti

Il servizio InfoStudenti di Ateneo fornisce assistenza sul Portale UdA on-line (accesso al portale, recupero credenziali per utenti/studenti già presenti nel sistema, web mail, registrazione, procedure di iscrizione e immatricolazione, supporto nelle procedure di iscrizione ad appelli d'esame e altre problematiche Uda on-line).

Ubicazione e Riferimenti:
Campus Universitario di Via dei Vestini - 66100 Chieti (CH) - Rettorato - secondo piano
Tel. ++39(0)871 3556114 - 6142
E-mail: infostudenti@unich.it

SERVIZIO PER LA DISABILITÀ

https://orientamento.unich.it/servizi-gli-studenti/disabilita-e-dsa

L'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara incoraggia la piena inclusione in tutti gli ambiti della vita universitaria delle studentesse e degli studenti con disabilità garantendo nello svolgimento delle proprie attività istituzionali la piena ed effettiva realizzazione del diritto allo studio attraverso azioni volte a favorire l'integrazione sociale e culturale e il rispetto della dignità umana, dei diritti di libertà e autonomia dell'individuo. A tal fine, l'Ateneo si impegna a:
- garantire a studentesse e studenti con disabilità la piena partecipazione alla vita universitaria nei momenti formativi, culturali e di socializzazione;
- prevenire e rimuovere le cause che possano impedire a studentesse e studenti con disabilità di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di emarginazione;
- assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzino l'eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze degli studenti.

La carta di servizi comprende: Assistenza personalizzata alle prove d'ingresso; Assistenza amministrativa ed esonero tassa; Accesso ai parcheggi interni con tessera magnetica; Assistenza alla persona; Assistenza didattica; Tutor specializzato.

Ubicazione e Riferimenti:
Settore diritto allo studio e disabilità
Via Pescara, 112 - 66100 Chieti Scalo - palazzina della Segreteria Unificata Studenti
Tel. 0871 355 5813 – 6075 - 6011
servizio.disabilitaedsa@unich.it
Delegata del Rettore alle attività del servizio per la Disabilità:
PROF.SSA MARIA CRISTINA VERROCCHIO
E-mail: maria.verrocchio@unich.it

SERVIZIO DI COUNSELING DI ATENEO - SCPA

https://www.unich.it/didattica/servizi-studenti/servizio-di-counseling-psicologico-di-ateneo

Il servizio è offerto gratuitamente a studentesse e studenti, all'interno delle attività del Centro di Psicologia Clinica dell'Ateneo. Gli studenti e le studentesse che si trovano ad attraversare una condizione di disagio accademico e personale possono trovare un supporto all'interno di un contesto empatico, accogliente e professionale. Nel sito del Servizio sono indicate tutte le modalità per richiedere l'accesso al percorso.

Scpa_uda

Delegato del Rettore per il Counseling Psicologico:

PROF. PIERO PORCELLI

E-mail: piero.porcelli@unich.it

SERVIZIO PROXY

L'abilitazione del servizio Proxy consente allo studente che abbia la necessità di accedere ai motori di ricerca bibliografica scientifici di farlo anche da casa, al di fuori dell'ambiente universitario.

Per utilizzarlo bisogna avere le credenziali di accesso che possono essere richieste via e-mail al seguente indirizzo: debiasi@unich.it. La mail dalla quale inviare la richiesta dovrà essere obbligatoriamente quella istituzionale nome.cognome@studenti.unich.it.

Nella richiesta andranno inseriti i propri dati (nome, cognome, numero di telefono presso il quale potervi contattare), il corso di laurea presso il quale si è iscritti, la motivazione per la quale si richiede il servizio e, nel caso si stia preparando la tesi, il nominativo del docente che vi sta seguendo. Una volta inviata la mail riceverete, entro le successive 24/48 ore, una mail di risposta nella quale troverete le credenziali per accedere al servizio proxy e un tutorial con tutte le operazioni da fare per configurare il vostro browser (Microsoft Explorer/Edge, Mozilla Firefox, Google Chrome Apple Safari).

Pagina internet: https://biblauda.unich.it/?q=node/199

BIBLIOTECHE

Biblioteca Digitale d'Ateneo

Biblioteca Medico Scientifica

Biblioteca Polo Chieti - "Ettore Paratore"

Biblioteca Polo Pescara

Regolamento Carta dei servizi del sistema bibliotecario di Ateneo

AULE STUDIO

Il Nuovo Polo Didattico offre ampi spazi per lo studio e la lettura, all'interno della Biblioteca "Ettore Paratore". Altre postazioni studio sono ubicate all'interno della Palazzina ex Rettorato, piano 1 e nel polo di Medicina.

STUDENT HELP STATION

Punto di accoglienza, con accesso alle informazioni relative all'Ateneo ed al territorio, al fine di facilitarne la fruibilità da parte degli studenti, offrendo loro supporto e sostegno nella ricerca dei servizi per far fronte alla variabilità delle loro esigenze.
Riferimenti:
Campus Chieti - 348 5382396 (anche via WhatsApp)
Sito Web: https://helpstation.unich.it/

COMMISSIONE PARITETICA

Scuola di Medicina e Scienze della Salute
Osservatorio permanente delle attività didattiche (monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori) come da Articolo 54 dello Statuto di Ateneo.

Referente per il CdS in Psicologia Giuridica e Criminologica
DR. ADOLFO DI CROSTA
E-mail: Adolfo.dicrosta@unich.it

STUDIARE E FORMARSI ALL'ESTERO

PROGRAMMA ERASMUS

Erasmus+ è un Programma europeo che dà la possibilità agli studenti e alle studentesse di trascorrere un periodo di studio all'estero o di effettuare un tirocinio (traineeship) in un paese dell'Unione Europea, o in Paesi terzi associati al programma, per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi (studio) o dai 2 ai 12 mesi (traineeship). Quest'ultimo si può svolgere sia come esperienza formativa durante il percorso di studi, ad esempio ai fini della preparazione della tesi di laurea, sia dopo la fine dello stesso. I posti sono messi a concorso attraverso bandi che vengono pubblicizzati sul sito dell'Ateneo solitamente nel periodo compreso tra gennaio e febbraio (Erasmus Studio) e giugno-luglio (Erasmus Traineeship). Oltre al programma Erasmus, è possibile recarsi all'estero per svolgere attività di studio o ricerca (ad esempio per la preparazione della tesi di laurea) anche all'interno degli accordi bilaterali stipulati dal nostro Dipartimento e/o di accordi quadro dell'UdA.
Le informazioni disponibili riguardo al programma Erasmus sono disponibili al seguente LINK

INGENIUM: CONNECT SHARE LEARN

L'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara fa parte dell'alleanza INGENIUM European University. INGENIUM è un'alleanza di dieci istituti di istruzione superiore di dieci paesi europei. L'obiettivo è di consentire a ciascun membro della rete di offrire programmi di studio e qualificazione di alta qualità con componenti digitali condivisi all'interno di INGENIUM Alliance, promuovendo la competenza interculturale tra insegnanti e studenti.

Maggiori informazioni sull'alleanza INGENIUM sono disponibili al seguente LINK

Responsabile INGENIUM ALLIANCE:
Prof. Marcello Costantini,
tel. 0871.3556945
E-mail: marcello.costantini@unich.it

AMMISSIONE E ISCRIZIONE

MODALITÀ DI AMMISSIONE

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Giuridica e Criminologica (classe LM-51) è regolato da una procedura di ammissione a numero programmato locale. Ogni anno accademico il Consiglio di Corso stabilisce il numero massimo di studenti ammissibili, tenendo conto delle risorse disponibili. In caso di domande superiori ai posti previsti, l'ammissione avviene sulla base di una graduatoria di merito formulata attraverso la valutazione dei titoli, secondo i criteri definiti nel relativo bando di ammissione.

Per l'A.A. 2026/2027 sono disponibili 100 posti di cui:

a) 98 riservati a candidate e candidati comunitari e non comunitari residenti in Italia (art. 26 della legge 30 luglio 2002, n. 189) compresi quelli che si renderanno disponibili a seguito di:
- ammissioni al 2° anno;
- passaggi ad altri corsi di studio;
- trasferimenti verso altri Atenei;
- rinunce agli studi.

b) 2 riservati a candidate e candidati non comunitari residenti all'estero.

In mancanza parziale o totale di candidature idonee per la categoria b), i posti disponibili verranno riassegnati al contingente previsto per la categoria a).

Per essere ammessi al corso è necessario:

- Essere in possesso di una laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (classe L-24 ex DM 270/2004 o classe 34 ex DM 509/1999), o di un titolo estero equipollente riconosciuto idoneo;
- Aver acquisito almeno 90 CFU in specifici settori scientifico disciplinari della psicologia così ripartiti: almeno 18 CFU nei settori PSIC-01/A, PSIC-01/B, PSIC-01/C (ex M-PSI/01, 02, 03); almeno 6 CFU nel settore PSIC-02/A (ex M-PSI/04); almeno 9 CFU nei settori PSIC-03/A e PSIC-03/B (ex M-PSI/05 e 06); almeno 12 CFU nei settori PSIC-04/A e PSIC-04/B (ex M-PSI/07 e 08);
- Possedere una conoscenza della lingua inglese di livello almeno B1, comprovata da idoneità universitaria o certificazione rilasciata da enti accreditati.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari. Tutti i candidati in possesso dei requisiti curriculari devono sostenere una verifica della preparazione personale, che avviene mediante l'analisi del curriculum accademico, con particolare attenzione alla media ponderata degli esami e ai voti conseguiti nei settori PSIC-01/A e PSIC-04/B.

Ai sensi del D.I. 654/2022, i laureati triennali che non abbiano svolto 10 CFU di TPV durante il percorso L-24, dovranno integrare il tirocinio mancante in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

REQUISITI DI ACCESSO

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Giuridica e Criminologica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di laurea classe L-24 (ex D.M. 270/2004) oppure classe L-34 (ex D.M. 509/1999) il cui curriculum di studi sia costituito da almeno 90 CFU nei Settori Scientifico-Disciplinari di ambito psicologico (M-PSI) di cui:

• almeno 18 CFU complessivi nei settori M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03
• almeno 6 CFU nel settore M-PSI/04
• almeno 9 CFU complessivi nei settori M-PSI/05, M-PSI/06
• almeno 12 CFU complessivi nei settori M-PSI/07, M-PSI/08

(*N.B. I 90 CFU nei previsti SSD M-PSI devono essere stati tutti conseguiti nell'ambito del titolo di accesso)*

oppure titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ed equiparabile;

b) adeguato livello di conoscenza della lingua inglese, attestato dal superamento di un esame di lingua di livello universitario equiparabile al livello B1 oppure da certificazione linguistica di livello almeno B1 conseguita da non più di 3 anni presso un ente accreditato dal MUR.

La lista degli enti certificatori è disponibile al seguente link
https://piattaformaenticert.pubblica.istruzione.it/pocl-piattaforma-enti-cert-web/elenco-enti-accreditati

c) adeguata preparazione personale verificata mediante analisi del curriculum studiorum con applicazione dei criteri di valutazione previsti dal bando di ammissione.

La verifica dei requisiti e la relativa valutazione ai fini della formulazione delle graduatorie verrà effettuata da apposita Commissione nominata con Decreto del Rettore.

Ai fini dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Giuridica e Criminologica, coloro che hanno conseguito la Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche in base agli ordinamenti previgenti senza aver conseguito i 10 CFU di TPV, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale. In particolare:

• per le candidate e i candidati in possesso del titolo di laurea L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche) conseguito presso questo Ateneo, i 10 CFU di TPV saranno riconosciuti d'ufficio dalle Esercitazioni Pratico-Guidate (EPG) svolte durante il percorso triennale;

• per le candidate e i candidati in possesso del titolo di laurea L-34 (Scienze Psicologiche) conseguito presso questo Ateneo, i 10 CFU di TPV saranno riconosciuti d'ufficio dal tirocinio curriculare svolto durante il percorso triennale;
• per le candidate e i candidati in possesso del titolo di laurea conseguito presso altri Atenei, i 10 CFU di TPV potranno essere riconosciuti (anche parzialmente):
a) dal tirocinio curriculare svolto e certificato durante il percorso triennale L-24 o L-34;
b) dalle ulteriori attività formative svolte durante il percorso triennale e certificate dal Corso di Studio/Ateneo di provenienza come idonee ai fini del riconoscimento del TPV.

In assenza di tale certificazione, le candidate e i candidati potranno comunque richiedere la valutazione delle attività formative svolte ai fini dell'eventuale riconoscimento del TPV. Tale valutazione verrà effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal D.I. 654/2022 art. 2, co. 6 solo per coloro che perfezioneranno l'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Giuridica e Criminologica.

MODALITÀ DI TRASFERIMENTO DA ALTRI CORSI DI STUDIO

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio e/o altre sedi (passaggio/trasferimento) e gli studenti già in possesso di un titolo di Laurea V.O. o Specialistica (abbreviazione degli studi) hanno obbligo di iscrizione al 1° anno del Corso di Studio Magistrale in Psicologia Giuridica e Criminologica, previo soddisfacimento dei requisiti previsti e della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione (art. 4). La verifica di tali requisiti sarà effettuata da una Commissione apposita del Corso di Studio Magistrale e, in caso di mancato riscontro, l'immatricolazione sarà considerata come non valida. Ad avvenuta immatricolazione gli interessati potranno procedere alla convalida degli esami sostenuti in precedenza, presentando alla segreteria apposita domanda entro i termini previsti dal Bando generale di Ateneo. A tale domanda andrà allegata la lista degli esami che si richiede vengano riconosciuti con indicazione del relativo Settore Scientifico Disciplinare (SSD), qualora disponibile. Non saranno accolte richieste di riconoscimento di esami sostenuti da più di 10 anni prima della domanda. Il riconoscimento degli esami non corrispondenti per denominazione all'offerta formativa del Corso di Studio verrà trasmesso dalla commissione riconoscimento CFU ai singoli docenti, che giudicheranno la pertinenza della richiesta e decideranno caso per caso il numero di CFU eventualmente riconosciuti. In ogni caso gli esami convalidati agli studenti trasferiti da altro Ateneo o da altro Corso di Studio, nonché gli esami dispensati agli studenti già in possesso di uno o più precedenti titoli di Laurea, verranno registrati specificando il voto conseguito. Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio e/o altre sedi (passaggio/trasferimento) possono chiedere anche il riconoscimento di attività formative a carattere professionalizzante svolte durante il corso di laurea triennale L-24 per 10 CFU di TPV.

ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di laurea magistrale, ovvero da un'altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti all'articolo 7. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un corso di laurea magistrale LM 51, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. I CFU acquisiti in corsi di master universitari possono essere riconosciuti previa verifica della corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti.

ISCRIZIONE A TEMPO PARZIALE

È prevista la possibilità di iscrizione "a tempo parziale", che prolunga la durata del Corso in ragione della ripartizione in due anni accademici consecutivi di ciascun anno del Corso. Gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio, possono chiedere, in alternativa all'iscrizione "a tempo pieno", l'iscrizione "a tempo parziale". Tale iscrizione permette la ripartizione in un biennio di ciascun anno del Corso nel seguente modo: Primo anno = 1° anno part time 1° + 1° anno part time 2° Secondo anno = 2° anno part time 1° + 2° anno part time 2°.

LINK UTILI

► Bando, disposizioni e scadenze della procedura selettiva:
Bando Ammissione

► Manifesto degli Studi e Regolamento Tasse e Contributi 2026/2027
https://www.unich.it/didattica/iscrizioni/manifesto-degli-studi-e-regolamento-tasse-e-contributi
► Per dubbi e chiarimenti sulle procedure d'ammissione al Corso di Laurea in Psicologia Giuridica e Criminologica, è possibile contattare la Segreteria Studenti al seguente indirizzo e- mail: accessopsicologiagiuridica@unich.it

PIANO DI STUDI COORTE 2026/2027

PRIMO ANNO				
SEMESTRE	**INSEGNAMENTO**	**SSD**	**CFU**	**TIPOLOGIA**
I	**Psicologia Forense e del Comportamento Criminale**	PSIC-04/B	6	Caratterizzante
I	**Vittimologia**	PSIC-03/A	6	Affini/Integrative
I	**Applicazioni Forensi della Psicologia Cognitiva**		12	Caratterizzante
	Memoria e testimonianza	PSIC-01/A	6	
	Valutazione delle funzioni cognitive in ambito forense		6	
I	**Istituzione di Diritto Processuale Civile e Penale**		6	Affini/Integrative
	Fondamenti di diritto processuale civile	GIUR-12/A	3	
	Fondamenti di diritto processuale penale	GIUR-13/A	3	
II	**Criminologia Clinica**	PSIC-04/B	6	Caratterizzante
II	**Relazioni Familiari Disfunzionali**		12	Affini/Integrative
	Abuso e maltrattamento nell'infanzia	PSIC-02/A	6	
	Modelli e tecniche delle dinamiche familiari	PSIC-04/A	6	
II	**Lingua inglese (livello B2)**	—	6	Ulteriori conoscenze linguistiche
II	**Corso a scelta I: Psicologia Clinica e Psicopatologia**	—	6	A scelta dello studente
II	***EPS 1 – TPV interno:* L'osservazione clinica come metodo e strumento di valutazione**	—	1	Per stages e tirocini
II	***EPS 2 – TPV interno:* L'escussione del minore nel contesto penale**	—	1	Per stages e tirocini
II	***EPS 3 – TPV interno:* Psicologia, criminalità e investigazione**	—	1	Per stages e tirocini
SECONDO ANNO				
SEMESTRE	**INSEGNAMENTO**	SSD	**CFU**	**TIPOLOGIA**
I	**Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive in Ambito Forense**	PSIC-01/B	6	Caratterizzante
I	**Tecniche di Ricerca e di analisi dei dati**	PSIC-01/C	6	Caratterizzante
I	**Genetica forense e medicina legale**		6	Affini/Integrative
	Fondamenti di medicina legale	MEDS-01/A	3	
	Genetica forense	MED/43	3	
I	**Psicologia clinica applicata ai contesti forensi e metodologia peritale**	PSIC-04/B	6	Caratterizzante
I	**Corso a scelta I: Psicologia Penitenziaria**	—	6	A scelta dello studente
I	***EPS 4 – TPV interno*: Interventi nella violenza di genere**	—	1	Per stages e tirocini
I	***EPS 5 – TPV interno*: Redazione e stesura del report diagnostico**	—	1	Per stages e tirocini
I	***EPS 6 – TPV interno*: Deontologia professionale ed etica del rapport con colleghi e utenti**	—	1	Per stages e tirocini
II	**Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)**	—	20	Tirocinio
II	**Prova finale**	—	10	Prova finale

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E METODI DI ACCERTAMENTO

STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di Studi in Psicologia Giuridica e Criminologica si propone di formare figure professionali altamente specializzate nella progettazione, realizzazione, promozione e valutazione di interventi psicologici in ambito giuridico. Il percorso formativo interdisciplinare è orientato da un lato alla formazione di un profilo culturale fortemente orientato alla comprensione e all'applicazione di modelli e costrutti psicologici nei contesti giuridici e sociali; dall'altro, allo sviluppo di un profilo professionale in grado di analizzare e intervenire su problematiche connesse a comportamenti devianti e criminali, situazioni problematiche e di rischio nelle diverse fasi del ciclo di vita, gestione dei conflitti e tutela dei diritti individuali e collettivi.

Il percorso formativo, strutturato in 2 anni, prevede le seguenti tipologie di attività formative: lezioni frontali in aula, attività laboratoriali, tirocinio pratico valutativo (TPV), studio individuale o in piccoli gruppi, seminari di approfondimento tenuti da professionisti che lavorano in ambito giuridico-forense e criminologico, soggiorni di studio presso altre università europee (nell'ambito del programma Erasmus) o extraeuropee (nell'ambito di accordi bilaterali fra l'Università d'Annunzio e i partner stranieri) volte a favorire lo sviluppo di solide competenze per lo svolgimento della professione. Nello specifico, la parte teorica e pratico laboratoriale consiste in 90 CFU; 20 CFU sono dedicati al TPV e 8 alla prova finale (discussione della tesi di Laurea). La discussione della tesi è preceduta da una prova pratica valutativa (PPV) volta ad accertare le conoscenze e le competenze apprese.

Per le lezioni frontali sono previste 9 ore di attività didattiche per ciascun CFU. La partecipazione alle attività didattiche non ha carattere obbligatorio ma è vivamente consigliata. Fa eccezione l'obbligo di frequenza per le EPS o i Laboratori che consentono di acquisire i 4 CFU di TPV internamente al CdS.

Corsi a scelta

Il Corso di Laurea in Psicologia Giuridica e Criminologica propone all'interno della sua offerta formativa due corsi a scelta: "Psicologia Clinica e Psicopatologia" (6 CFU) e Psicologia Penitenziaria (6 CFU).

Tali corsi consentono di approfondire ambiti tematici altamente specialistici e di crescente interesse scientifico e applicativo, offrendo strumenti teorici e metodologici avanzati per la comprensione e l'intervento nei contesti clinici e penitenziari. In particolare, essi favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali e specifiche, utili per l'analisi dei bisogni psicologici, la valutazione del funzionamento individuale e relazionale, nonché la progettazione di interventi evidence-based in contesti complessi e ad alta vulnerabilità. L'inserimento di tali insegnamenti amplia e arricchisce l'offerta formativa del CdS, permettendo agli studenti di personalizzare il proprio percorso di studi in funzione dei propri interessi scientifici e professionali, e di acquisire competenze spendibili sia in ambito clinico sia nei contesti istituzionali, forensi e penitenziari.

I Corsi a scelta possono essere selezionati anche dall'offerta formativa di altri Corsi di Laurea Magistrali dell'Ateneo. Qualora si scegliessero dei corsi esterni all'offerta formativa del CdS è necessario compilare il form disponibile nella sezione Modulistica. L'appropriatezza e adeguatezza delle richieste verranno discusse ed eventualmente approvate in Consiglio di Corso di Studi.

Nell'ambito del percorso è previsto anche il potenziamento delle competenze di lingua inglese (livello B2) con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline psicologiche, tramite un insegnamento specifico e la lettura guidata di articoli internazionali. Infine, la preparazione della tesi, di natura empirica o di analisi critica di modelli teorici, costituisce l'occasione per mostrare il livello di apprendimento conseguito su una tematica specifica.

TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO (TPV)

Coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU, possono chiedere il riconoscimento di attività formative a carattere professionalizzante svolte durante il corso di laurea triennale, come meglio definite nel D.I. 654/2022 art.2 co.6. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei suddetti 10 CFU, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento del TPV, interno al corso di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Le attività di TPV del corso di studio riguardano la specifica area specialistica di psicologia giuridica e criminologica. In particolare, il TPV è finalizzato allo sviluppo di competenze psicodiagnostiche, elaborazione di report diagnostici e di restituzione all'utenza, pratiche del colloquio forense e dell'osservazione, attuazione di interventi di riabilitazione, promozione della salute e prevenzione dei comportamenti a rischio e criminali, realizzazione di progetti di intervento psicologico, valutazione dei processi e degli esiti degli interventi, relazione con l'utenza, con i colleghi e con professionisti di altre discipline. Nel TPV lo studente acquisisce conoscenze anche in materia di principi etici e deontologici della professione, conoscenze sulla gestione dei dati, sulla privacy, sulla

normativa europea GDPR (UE 2016/679) e sul tema del consenso informato. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità.
I 20 CFU di TPV possono essere acquisiti tramite una delle due seguenti modalità:

- 4 CFU tramite la partecipazione a esperienze pratiche a valenza professionalizzante presso il CdS e 16 CFU presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo;
- 20 CFU interamente presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.

TPV interno al CdS

Il TPV interno si articola su due percorsi:

1) Esperienze Pratiche Supervisionate (EPS)

Sono previste 6 EPS distribuite nell'arco dei due anni di corso. Ciascuna EPS ha una durata di 25 ore corrispondenti a 1 CFU, è a numero chiuso e a frequenza obbligatoria. Lo studente deve selezionare nel proprio piano di studi una o più EPS che intende frequentare e deve successivamente iscriversi per la frequenza. L'iscrizione all'EPS è subordinata alla disponibilità di posti prevista che corrisponde a un massimo di 30 studenti. Le EPS sono distribuite nei due anni di corso come segue: Primo anno, secondo semestre: 3 EPS da 1 CFU ciascuna; Secondo anno, primo semestre: 3 EPS da 1 CFU ciascuna. I docenti delle EPS sono professionisti altamente qualificati ed esperti della disciplina, con elevata competenza ed esperienza nell'ambito giuridico, forense e criminologico. Le EPS hanno carattere pratico e non esclusivamente teorico, le studentesse e gli studenti partecipanti saranno invitati alla discussione e analisi di casi reali e fattispecie di particolare rilevanza forense e coinvolti in attività pratiche – laboratoriali. Non è previsto un voto in trentesimi ma un giudizio di idoneità.
Data la rilevanza degli argomenti trattati nelle EPS per la professione dello psicologo forense e il carattere pratico di tali attività, che permette di apprendere competenze fondamentali per il percorso professionale, si suggerisce di dare priorità alla frequenza delle EPS rispetto alla partecipazione ai laboratori interni.

2) Laboratori interni

È prevista la frequenza in alcuni Laboratori di Psicologia dell'Ateneo in qualità di tirocinanti a partire dal secondo semestre del primo anno. L'attività formativa di tirocinio nei Laboratori è assicurata da un tutor dell'Università G. d'Annunzio, regolarmente iscritto all'Albo Professionale degli Psicologi da almeno 3 anni. Ciascun tutor può seguire fino a un massimo di 5 studenti nello stesso periodo. Verrà riconosciuto 1 CFU per 25 ore di tirocinio. Presso i Laboratori sarà possibile acquisire da 1 a 4 CFU in relazione alla richiesta effettuata dallo studente, alla disponibilità del tutor e alle attività proposte. I 4 CFU che lo studente può acquisire internamente al CdS possono essere ottenuti combinando a propria scelta le attività di EPS e/o i Laboratori. Lo studente che sceglie di acquisire 4 CFU di TPV internamente al CdS, dovrà conseguire altri 16 CFU presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo per raggiungere i 20 CFU previsti.

TPV presso strutture esterne

Gli studenti che hanno effettuato le attività di TPV interno devono completare il percorso formativo pratico effettuando 16 CFU (400 ore) di TPV presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo. L'ente dove svolgere il tirocinio può trovarsi in una regione diversa da quella dell'Ateneo o anche in un paese estero. Il periodo di TPV esterno viene effettuato durante il secondo semestre del secondo anno in cui verrà osservato il silenzio didattico. Gli studenti che non hanno frequentato le attività di TPV interno di 4 CFU dovranno conseguire tutti i 20 CFU presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.

Valutazione del TPV

Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Lo studente che consegue una valutazione negativa delle attività di tirocinio ripete il TPV, o parte di esso, e acquisisce il predetto giudizio d'idoneità, propedeutico per la partecipazione alla Prova Pratica Valutativa (PPV). Le EPS o i Laboratori che consentono di acquisire i 4 CFU di TPV internamente al CdS, sono a frequenza obbligatoria. In caso di impossibilità di frequenza, lo studente potrà effettuare tutti i 20 CFU di TPV presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.

Prova Pratica Valutativa (PPV)

Gli studenti del corso di laurea, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU (10 dal corso di Laurea Triennale e 20 dal Corso di Laurea Magistrale) di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo, sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV consiste in una prova orale ed è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. Tale prova è volta, altresì, a un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo e valutate all'esito del medesimo. La commissione giudicatrice della PPV è composta da almeno quattro membri, costituiti per la metà da docenti universitari designati dal Dipartimento di Psicologia e, per l'altra metà, da membri designati dall'Ordine degli Psicologi. La PPV è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

Sono ammessi alla discussione della prova finale gli studenti che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) e che superano la Prova Pratica-Valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea, come previsto dalle nuove norme del DI n. 654/2022 che riguardano l'abilitazione alla professione dello psicologo. La prova finale, che comporta l'acquisizione di 10 CFU, consiste nella realizzazione di un elaborato originale preparato dallo

studente con la supervisione di un relatore e un correlatore. L'elaborato consiste in un lavoro scritto inerente a una tematica connessa alla psicologia giuridica e criminologica e alle discipline affini che deve essere chiaramente definita e argomentata in maniera rigorosa ed originale, con contributi di tipo empirico, bibliografico o logico-teorico. La prova finale consiste, dunque, in un'esperienza di apprendimento su un tema specifico all'interno del quale lo studente ricerca informazioni, formula ipotesi e argomenta e sostiene le proprie conclusioni. Attraverso la prova finale sarà possibile valutare il raggiungimento dei risultati attesi in termini di conoscenze, abilità applicative, abilità comunicative, autonomia di giudizio e capacità di apprendimento autonomo.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

L'esame di laurea sarà, come per obbligo legale, pubblico e si svolgerà secondo un programma prestabilito, prevedendo per ciascun candidato un esame della durata media di 15 minuti di cui una prima parte dedicata all'esposizione della tesi ed una seconda per la discussione. I candidati sono invitati ed incoraggiati ad avvalersi di sussidi audiovisivi per le presentazioni. La Commissione, la cui composizione è stabilita dal Regolamento didattico di Ateneo, valuta ciascun candidato tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera, del contenuto della tesi e dello svolgimento della prova finale; la valutazione è espressa in cento decimi.

Il punteggio assegnato complessivamente alla tesi e alla sua esposizione va da un minimo di 0 a un massimo di 6 punti, secondo la seguente scala:

0-1: sufficiente

2-3: discreto

4-5: buono

6: eccellente

I criteri per la valutazione del punteggio da attribuire alla tesi di laurea comprendono:

1. organizzazione ordinata e coerente dei temi trattati nell'elaborato;
2. padronanza di linguaggio specialistico e di lessico specifico della disciplina oggetto della tesi;
3. originalità dell'argomento di tesi;
4. livello di approfondimento del tema trattato;
5. accuratezza della ricerca bibliografica;
6. rilievo assegnato alla letteratura più recente sull'argomento oggetto della tesi;
7. completezza della trattazione dell'argomento oggetto della tesi;
8. capacità espositiva e di presentazione dell'elaborato.

La Commissione può decidere di assegnare eccezionalmente un punto supplementare ai 6 punti massimi se: a) il/la laureando/a ha un voto di partenza di 103; b) il valore della tesi e l'esposizione sono stati particolarmente apprezzabili e brillanti; c) il relatore si assume la responsabilità di attestare la qualità dell'impegno del laureando/laureanda nel lavoro preparatorio di tesi; d) concorda all'unanimità sull'assegnazione del punto aggiuntivo.

La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La Commissione, in caso di votazione massima (110/110), può concedere la lode su decisione unanime.

Scadenze Prova finale

Le scadenze per la richiesta di assegnazione del relatore, la consegna del modulo di domanda di prova finale e la consegna dell'elaborato sono rese disponibili e costantemente aggiornate nella pagina dedicata del sito web del CdS. Si invitano gli studenti a seguire le indicazioni fornite individualmente dai docenti in merito ai tempi e alle modalità attraverso i quali richiedere l'assegnazione del relatore, lo svolgimento e la consegna dell'elaborato.

DIDATTICA EROGATA A.A. 2026/2027

Link agli insegnamenti e alle pagine dei docenti

PRIMO ANNO – IMMATRICOLATI 2026/2027				
SEMESTRE	**INSEGNAMENTO**	**ORE**	**CFU**	**DOCENTE**
I	**Psicologia forense e del comportamento criminale**	54	6	LILYBETH FONTANESI
I	**Vittimologia***	54	6	STEFANO PAGLIARO
I	**Applicazioni Forensi della Psicologia Cognitiva**		12	ALBERTO DI DOMENICO ADOLFO DI CROSTA VALENTINA SEBASTIANI
I	*Memoria e testimonianza*	54	6	
I	*Valutazione delle funzioni cognitive in ambito forense*	54	6	
I	**Istituzione di Diritto Processuale Civile e Penale**		6	ROBERTO MARTINO CRISTIANA VALENTINI
I	*Fondamenti di diritto processuale civile*	18	3	
I	*Fondamenti di diritto processuale penale*	18	3	
II	**Criminologia Clinica**	54	6	GIORGIO STEFANO MANZI
II	**Relazioni Familiari Disfunzionali**		12	MARIA SPINELLI ALESSANDRA BABORE
II	*Abuso e maltrattamento nell'infanzia*	54	6	
II	*Modelli e tecniche delle dinamiche familiari*	54	6	
II	**Lingua inglese (livello B2)**	—	6	ANGELA LOY WILLIAMS
II	***a scelta* Psicologia Clinica e Psicopatologia**	54	6	MARCO ALESSANDRINI BARBARA TURELLA
II	***EPS 1 – TPV interno:* L'osservazione clinica come metodo e strumento di valutazione**	25	1	LUCIA LOMBARDI
II	***EPS 2 – TPV interno:* L'escussione del minore nel contesto penale**	25	1	ELISABETTA CATAPANE
II	***EPS 3 – TPV interno:* Psicologia, criminalità e investigazione**	25	1	ENRICO DELLI COMPAGNI
SECONDO ANNO – IMMATRICOLATI 2025/2026				
SEMESTRE	**INSEGNAMENTO**	**ORE**	**CFU**	**DOCENTE**
I	**Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive in Ambito Forense**	54	6	GIORGIA COMMITTERI CARLO SESTIERI ANTONELLO BALDASSARRE
I	**Tecniche di Ricerca e di analisi dei dati**	54	6	MICHELA BALSAMO
I	**Vittimologia***	54	6	STEFANO PAGLIARO
I	**Genetica forense e medicina legale**	54	6	
	Fondamenti di medicina legale		3	BENEDETTA BARCHIELLI CRISTIAN D'OVIDIO
	Genetica forense		3	FANI KONSTANTINIDOU
I	**Psicologia clinica applicata ai contesti forensi e metodologia peritale**	54	6	MARIA CRISTINA VERROCCHIO
I	***EPS 4 – TPV interno*: Interventi nella violenza di genere**	25	1	BRUNELLA CAPISCIOTTI

I	***EPS 5 – TPV interno*: Redazione e stesura del report diagnostico**	25	1	ROBERTA LANZARA
I	***EPS 6 – TPV interno*: Deontologia professionale ed etica del rapport con colleghi e utenti**	25	1	Da definire
II	**Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)**	20		
II	**Prova finale**	10		

N.B. Nella tabella "DIDATTICA EROGATA A.A. 2026/2027" sono riportati i collegamenti diretti alle informazioni di dettaglio (testi, programma, modalità di verifica, ecc.) degli insegnamenti erogati nell'A.A. 2026/2027 e alle pagine personali dei docenti sul sito UNI-FIND

**Il corso di vittimologia, esclusivamente per l'A.A. corrente viene erogato in contemporanea agli studenti del primo e del secondo anno.*

DOPO LA LAUREA

L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DEGLI PSICOLOGI

La laurea magistrale in Psicologia Giuridica e Criminologica è una laurea abilitante che abilità all'iscrizione all'Albo A degli Psicologi. L'iscrizione all'Albo degli Psicologi, sezione A, è obbligatoria per esercitare la professione di Psicologo. L'Albo professionale degli Psicologi è curato e aggiornato sistematicamente dall'Ordine degli Psicologi che è articolato in sezioni territoriali regionali e un Consiglio Nazionale. L'Ordine degli Psicologici salvaguarda l'attività svolta dagli iscritti e rappresenta l'organismo di autogestione della professione. L'Ordine tutela, inoltre, il rispetto della deontologia professionale, anche attraverso comunicazione alla magistratura di eventuali abusi delle funzioni della professione.

FORMAZIONE DI III LIVELLO

Il titolo del corso di studi magistrale da accesso alla formazione di Terzo livello che include i dottorati di ricerca, i master (ii livello), e le Scuole di specializzazione.

Le Scuole di Specializzazione in Psicologia hanno l'obiettivo di sviluppare conoscenze teoriche avanzate e competenze professionali specifiche nella valutazione psicologica, nella consulenza e nell'intervento psicoterapeutico. Possono essere istituite sia in ambito universitario sia da enti privati riconosciuti. Per accedere è necessario essere iscritti all'Albo degli Psicologi – Sezione A.
In particolare, gli Istituti di specializzazione in psicoterapia riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), ai sensi del D.M. 11 dicembre 1998, n. 509, garantiscono una formazione professionale adeguata all'esercizio dell'attività psicoterapeutica, basata su un orientamento metodologico e teorico-culturale validato a livello scientifico, nazionale e internazionale. L'ammissione richiede il possesso di una Laurea magistrale/specialistica in Psicologia e l'iscrizione all'Albo professionale. Al termine del percorso viene rilasciato un Diploma di specializzazione equipollente a quello delle Scuole universitarie. L'accreditamento e la vigilanza degli istituti privati sono di competenza dell'Ufficio di Psicoterapia del MIUR.

I master di secondo livello e i corsi di perfezionamento sono corsi di approfondimento tematico in determinati campi di studio o attività professionali autonomamente offerti dagli Atenei. I Master universitari hanno durata annuale, corrispondente a 1500 ore di didattica e a 60 CFU ed esame finale. L'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara in particolare offre i seguenti master di secondo livello di particolare interesse per gli psicologi:

PSICODIAGNOSTICA E PSICOLOGIA FORENSE

DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE: ASSESSMENT E INTERVENTI PSICOLOGICI A BASSA INTENSITÀ

NEUROPSICOLOGIA CLINICA: VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI DISTURBI COGNITIVI E NEUROPSICOLOGICI NELL'ADULTO E NELL'ANZIANO

PSICOLOGIA DELLA GENITORIALITÀ: VALUTAZIONE, PREVENZIONE E INTERVENTO

DSA E ALTRI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO: VALUTAZIONE E TRATTAMENTO IN CONTESTI TIPICI E ATIPICI

Il dottorato di ricerca rappresenta il massimo livello della formazione accademica e ha lo scopo di fornire una preparazione avanzata nella metodologia della ricerca scientifica, sviluppando competenze idonee a svolgere attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o realtà private. L'accesso è riservato a candidati in possesso di una Laurea magistrale e avviene tramite il superamento di un concorso pubblico. Il percorso ha una durata minima di tre anni e si conclude con la discussione di una tesi originale di ricerca, al termine della quale viene conferito il titolo di Dottore di Ricerca (Ph.D.). Presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara sono attivi diversi percorsi di dottorato di particolare interesse per i laureati in Psicologia, tra cui:

PSICOLOGIA
NEUROSCIENZE E IMAGING
BUSINESS AND BEHAVIORAL SCIENCE

Di particolare interesse per i laureati in Psicologia Giuridica e Criminologica, presso l'Università degli Studi LA SAPIENZA di Roma è attivo il dottorato di ricerca in:
PSICOPATOLOGIA E FUNZIONAMENTO MENTALE: METODI DI RICERCA IN AMBITO FORENSE

Vademecum

1. La comunicazione formale scritta tra studenti e docenti

La tipologia di comunicazione più diretta ed efficace con i docenti è **la posta elettronica**. Di seguito vengono proposte delle linee guida per comunicare in maniera efficiente e istituzionale con i docenti del CdS.

1.1 Scrivere una e-mail

La comunicazione con il docente deve avvenire esclusivamente tramite l'indirizzo e-mail istituzionale (nome.cognome@studenti.unich.it).

La mail deve contenere l'oggetto della comunicazione, una breve formula di apertura, il corpo del testo, una forma di chiusura ed eventualmente l'allegato.

Oggetto della mail: l'oggetto deve riassumere in maniera sintetica il motivo del messaggio, in modo da agevolarne la comprensione e l'eventuale archiviazione da parte del docente nella cartella pertinente e di recuperarlo velocemente attraverso l'utilizzo di una parola chiave. L'oggetto deve contenere la sigla del Corso di Laurea (nel caso in cui il docente tenga corsi in più CdS) ed essere conciso e specifico (es. Informazioni sulla tesi; richiesta di ricevimento; informazioni sull'esame + denominazione esame).

Formula di apertura: la mail dovrebbe iniziare con la dicitura "Gentile Professor/Professoressa Cognome" se ci si rivolge ad un docente, o "Spett.le + nome dell'ufficio" se ci si sta rivolgendo ad una Istituzione o Ufficio interno all'Ateneo.

Corpo del messaggio: Il corpo del messaggio deve essere scritto in maniera chiara e concisa, i contenuti devono seguire un ordine preciso che permetta al destinatario di comprendere i contenuti e rispondere in maniera adeguata.

È necessario scrivere per prima cosa il proprio nome e cognome, il numero di matricola, il Corso di Laurea frequentato, il nome dell'insegnamento e l'anno di frequenza, per permettere al docente di comprendere il contesto della mail. Successivamente, va indicato il motivo per cui ci si rivolge al docente. Va indicato chiaramente e in maniera concisa se si richiede una delucidazione sulla modalità o i contenuti dell'esame o del corso, se si richiede un appuntamento per un ricevimento. Il testo deve essere scritto senza giri di parole, evitando di inserire informazioni strettamente personali o non pertinenti all'oggetto della richiesta.

Formula di chiusura: è opportuno ringraziare il docente (*Cordiali saluti, Cordialmente*) e firmare sempre con Nome e Cognome (non utilizzare le iniziali o il solo nome di battesimo).

Allegati: Qualora fosse necessario allegare un file, è necessario aggiungere al corpo della mail una breve descrizione dell'allegato. È fondamentale nominare il file in maniera corretta, in modo che sia riconoscibile.

Alcuni esempi possono essere "Rossini_PGC_capitolo_1" - "Verdi_PGC_relazione". Se il file contiene un documento che il docente deve correggere o rivedere è opportuno inviare il documento in formato .doc (Word).

In generale, è opportuno inviare le mail ai docenti in tempi utili per avere una risposta, è consigliabile non scrivere a ridosso delle scadenze e non scrivere durante il fine settimana o durante i giorni festivi. Questo perché il destinatario potrebbe non leggerle e la comunicazione potrebbe venire superata da ulteriori mail inviate nei giorni successivi.

1.2 Sollecitare una risposta

È possibile che un docente non risponda in breve tempo ad una mail, per diversi motivi, sia istituzionali che personali, oppure perché solitamente i docenti ricevono minimo 20 comunicazioni giornaliere e può accadere che alcune finiscano per non essere lette. In questi casi è opportuno sollecitare una risposta, utilizzando sempre modalità formali e cordiali. Dopo aver atteso 5-6 giorni (salvo diversi accordi precedentemente presi con il docente) è possibile scrivere una nuova mail o inoltrare la mail precedente inviata, avendo premura di presentarsi nuovamente e introdurre in maniera adeguata e rispettosa il motivo del sollecito.

2. La comunicazione orale tra studenti e docenti

La comunicazione tra studenti e docenti solitamente avviene alla fine delle lezioni e durante il ricevimento in ufficio. Quando si intrattiene una conversazione alla fine delle lezioni è opportuno seguire alcune regole: se la domanda è di interesse generale della classe, è buona prassi porla durante la lezione, nel momento dedicato alle domande e ai chiarimenti. Se la domanda richiede una risposta articolata e lunga, è consigliabile porla durante il ricevimento, lo stesso vale se la domanda riguarda argomenti specifici di interesse individuale (ad esempio, la richiesta di tesi).
Il ricevimento in ufficio invece è la forma più adeguata di comunicazione orale con il docente. L'orario di ricevimento dei docenti è riportato nella pagina docente di ogni professore (utilizzare il portale UNIFIND), è tuttavia fondamentale monitorare gli avvisi, nel caso in cui un docente non possa essere disponibile in una data specifica. In generale, è buona norma accordare comunque un appuntamento con il docente tramite mail. Una volta preso appuntamento, è opportuno essere puntuali, in caso di ritardo o assenza è sempre bene avvisare il docente dell'imprevisto utilizzando l'e-mail. Una volta arrivati all'incontro, è utile arrivare preparati, magari con una scaletta, rispetto alle domande da porre ed eventuali richieste, per non dimenticare argomenti importanti e non perdere tempo.

3. Rispetto delle scadenze e delle tempistiche

Gli aspetti burocratici, il rispetto delle scadenze e la compilazione dei moduli degli studenti, non sono compiti che attengono al docente. Spesso i docenti seguono numerosi laureandi e tirocinanti, pertanto, per ottimizzare il lavoro di tesi e organizzare le attività di tirocinio, è buona norma rispettare le tempistiche fornite dall'Ateneo e quelle concordate col docente per quanto riguarda

gli aspetti burocratici, di consegna degli elaborati e di svolgimento delle attività. Ricordatevi che una scarsa programmazione da parte degli studenti non costituisce un'emergenza per il docente. Alcuni docenti si avvalgono del supporto di colleghi esperti nella materia, come cultori della materia, dottorandi o borsisti di ricerca, per i quali valgono le medesime raccomandazioni descritte nei paragrafi precedenti.

RUBRICA DOCENTI

Interni

Babore Alessandra	alessandra.babore@unich.it
Baldassarre Antonello	antonello.baldassare@unich.it
Balsamo Michela	michela.balsamo@unich.it
Committeri Giorgia	giorgia.committeri@unich.it
Cristiana Valentini	cristiana.valentini@unich.it
D'Ovidio Cristian	cristian.dovidio@unich.it
Di Crosta Adolfo	adolfo.dicrosta@unich.it
Di Domenico Alberto	alberto.didomenico@unich.it
Konstantinidou Fani	fani.konstantinidou@unich.it
Fontanesi Lilybeth	lilybeth.fontanesi@unich.it
Manzi Giorgio Stefano	gsmanzi@yahoo.it
Martino Roberto	roberto.martino@unich.it
Pagliaro Stefano	stefano.pagliaro@unich.it
Sestieri Carlo	carlo.sestieri@unich.it
Spinelli Maria	maria.spinelli@unich.it
Verrocchio Maria Cristina	maria.verrocchio@unich.it

Esterni

Alessandrini Marco	marco.alessandrini@asl2abruzzo.it
Barchielli Benedetta	benedetta.barchielli@gmaiil.com
Capisciotti Brunella	b.capisciotti@gmail.com
Catapane Elisabetta	elisabetta.catapane@tiscali.it
Delli Compagni Enrico	enrico.dellicompagni@libero.it
Lanzara Roberta	roberta.lanzara@unich.it
Lombardi Lucia	lucia.lombardi@unich.it
Manzi Giorgio Stefano	gsmanzi@yahoo.it
Sebastiani Valentina	valentina.sebastiani@gmail.com
Turella Barbara	barbara.turella@gmail.com